

**ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia**

---

**ENTE**

**1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)**

Associazione della Croce Rossa Italiana – SU00224

**2) Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)**

Si

No

**3) Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)**

Si

No

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

**4) Titolo del programma (\*)**

LA CRI SEMPRE PRONTI PER TUTTI – SUD ITALIA

**5) Titolo del progetto (\*)**

LA CRI E LA SALUTE PER TUTTI IN CAMPANIA

**6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(\*)**

Settore A - 4 Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

**7) Contesto specifico del progetto (\*)**

**7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)**

**Abitanti**

I **residenti** in Campania al 1° gennaio 2020 sono 5.712.143 persone. Poco più della metà è concentrata nella provincia di Napoli. La struttura per età evidenzia una leggera prevalenza

delle classi più giovani rispetto alla media nazionale, sia nella classe da 0 a 4 anni (4,3% contro 3,9%) che in quelle successive, fino alla classe da 20 a 39 (25% contro 22%). L'incidenza delle persone con 75 anni e oltre è dell'8,8%, contro l'11,7% del Paese. Tale incidenza è mediamente più elevata in alcuni comuni periferici, specialmente a carattere montano, delle province di Avellino, Benevento e Salerno. Emblematici sono i casi di Campora (27,8%) in Provincia di Salerno, Castelvetere in Val Fortore (27,5%) in Provincia di Benevento e di Greci (24,2%) in Provincia di Avellino. Il dato dei capoluoghi si pone al di sopra della media regionale: la percentuale maggiore (11,9%) è ad Avellino, quella minore (9,2%) a Napoli.

L'**invecchiamento della popolazione** in Campania avanza con ritmi superiori alla media nazionale. Sono 1,1 milioni i residenti con più di 64 anni (+15,7% in Campania e +11,9% in Italia); i grandi anziani (con 85 anni e più) passano da 110 mila a 146 mila (+32,5%, +29,4% Italia).

Mediamente in Campania vivono 424,4 abitanti per kmq. La **densità abitativa** è molto elevata lungo la costa ed in alcune aree interne della provincia di Napoli. Proprio in tale provincia si trovano i primi 6 comuni d'Italia per densità abitativa: Casavatore (12.195 abitanti per kmq), Portici (11.749), San Giorgio a Cremano (10.768), Melito di Napoli (9.974), Napoli capoluogo (8.064) e Frattaminore (7.853).

In Campania nel 2019 vivono 2.189.479 famiglie, l'8,4% del totale nazionale, con una dimensione media di 2/6 componenti, superiore rispetto al dato nazionale (di 2/3 componenti). Tale distribuzione è omogenea sul territorio regionale tra le varie province con l'eccezione di quella di Benevento (2/4). Relativamente alla composizione familiare, in media nel biennio 2017-2018 oltre una famiglia su 4 (25,8%) è composta da persone sole, con un'incidenza inferiore rispetto al dato nazionale (33%). Significativa è anche la presenza di persone sole di 60 anni e più (14,2%), anche in questo caso inferiore alla media nazionale (17,8%). Una famiglia su dieci è composta da un solo genitore con uno o più figli, mentre le coppie delle famiglie con un solo nucleo nel loro complesso rappresentano poco più della metà del totale: il 40,8 % ha figli conviventi (il dato nazionale è del 33,2%), il 15,8% è senza figli conviventi, dato inferiore a quanto accade nel resto dell'Italia.

### ***Stato di salute in Campania***

Con riferimento alla **speranza di vita**, un maschio nato in Campania ha la probabilità di sopravvivere 2,7 anni in meno rispetto a un residente in Trentino Alto Adige, la regione con il dato più elevato, con un valore pari a 78,3 anni. La graduatoria regionale dei livelli di sopravvivenza femminile ricalca a grandi linee quella maschile, con la regione Campania che si caratterizza per essere la sola che nel 2015 ha un'aspettativa di vita alla nascita (82,9 anni) inferiore allo standard europeo.

Secondo i dati Istat, la Campania si distingue in negativo tra le regioni italiane con 30,4 **decessi negli adulti** ogni 10 mila imputabili alle "maggiori cause" (tumori maligni, il diabete mellito, le malattie cardiovascolari e le malattie respiratorie croniche), cui si aggiunge la più alta propensione alla mortalità prematura, che supera i 315 anni di vita perduta ogni 10 mila, nonché gli alti valori della mortalità e delle dimissioni per tumore.

La popolazione campana è caratterizzata dalla più alta frequenza di **comportamenti a rischio** e dalla presenza di patologie correlate: oltre metà della popolazione è affetta da eccesso ponderale che si accompagna al più alto tasso di diabete (6,8%) e comorbidità cronica (22,8%). Seguono l'abitudine al fumo, presente nel 22% della popolazione e dal più alto tasso di ipertensione. È invece al di sotto della media il consumo di alcol.

I livelli di **sopravvivenza in buona salute** assumono i valori fra i più bassi per maschi e femmine, rispettivamente di 54,9 e 56,5 anni. Emergono forti disuguaglianze anche nella sopravvivenza senile per condizioni socio economiche: un residente campano di 90 anni con un basso titolo di studio ha infatti una probabilità di sopravvivere del 14,7% se maschio e 30,3% se femmina. Assieme a questi elementi di debolezza si osservano tuttavia alcuni fattori positivi, quali la contenuta mortalità per traumatismi (4,0 per 10 mila), per demenza e malattie del sistema nervoso degli anziani (32,1 per 10 mila) nonché per le dimissioni dovute a patologie quali Alzheimer e Parkinson.

Le **ospedalizzazioni** per le maggiori cause nella classe di età 35- 69 anni si attestano su 270 casi ogni 10 mila residenti, rispetto allo standard nazionale di 209 casi. A livello nazionale, si rileva una sistematica propensione al ricovero per maggiori cause della componente maschile più marcata rispetto al quella femminile. In Campania questo gradiente assume tra le maggiori proporzioni in quanto ogni 100 ricoveri delle femmine si hanno 181 ricoveri dei maschi.

### ***Il sistema di assistenza sanitaria e il trasporto sanitario in Campania***

Nel 2018 il finanziamento effettivo della **spesa sanitaria** della regione Campania ha raggiunto 10 miliardi e 392 milioni di euro, pari al 9% del totale dei trasferimenti nazionali spettanti alle Regioni per la sanità. L'andamento dei livelli di spesa sanitaria nel triennio 2016-2018 risente degli effetti delle misure di contenimento del debito delle Regioni attuata a livello centrale. In Campania si osserva un rallentamento dell'espansione della spesa che nel 2018 registra un incremento dell'1% a fronte dell'1,4% dell'anno precedente. Il finanziamento pro capite regionale nel 2018 si attesta a 1.787 euro, 126 euro in meno rispetto alla media nazionale.

Nel 2018 i **posti letto ordinari** per le specialità Malattie infettive e tropicali, Pneumologia e Terapia intensiva nelle strutture pubbliche e in quelle private accreditate sono 1.179, il 9,9% dei posti totali disponibili in Italia. Il numero dei posti letto si è ridotto rispetto al 2010 di 81 unità. In Campania si evidenzia inoltre una minore presenza di posti letto in Terapia intensiva rispetto alla media nazionale (1,7% in meno).

L'attuale assetto delle **risorse umane del Servizio Sanitario Nazionale (SSN)** è in parte condizionato dall'applicazione delle recenti politiche che hanno portato ad un blocco del turn over nelle Regioni sotto piano di rientro dal disavanzo economico e finanziario cui si sono aggiunte politiche di contenimento delle assunzioni

Nel 2017 il personale dipendente del SSN è di 41.202 unità, di cui 18.145 (44,0%) infermieri e 8.869 (21,5%) medici e odontoiatri. Nel suo insieme esso rappresenta il 6,8% del totale nazionale, con un'incidenza del personale medico che raggiunge quota 8,8% sul totale italiano. Per quanto concerne la dotazione di personale medico addetto alle cure primarie, nel 2018, la

Campania dispone di 7,1 Medici di Medicina Generale (MMG) e 3,6 Medici di continuità assistenziale ogni 10 mila residenti, questi ultimi in misura molto più elevata rispetto al resto del Paese (2,9 medici di continuità assistenziale ogni 10 mila residenti). A questi si aggiungono 9 Pediatri di libera scelta (PLS) ogni 10 mila residenti con meno di 15 anni, un assetto leggermente inferiore rispetto alla media nazionale (pari a 9,3).

I **presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari** attivi in Campania nel 2016 sono 464, pari al 3,7% del totale nazionale. L'offerta regionale, misurata rispetto alla popolazione residente, è inferiore a quella nazionale con 0,8 presidi ogni 10 mila abitanti. Più bassa è anche la disponibilità di posti letto, pari a 17,3 per 10 mila residenti contro i 68,2 nazionali. La regione offre in totale circa 10 mila posti letto che rappresentano il 2,5% di quelli disponibili in Italia. Una quota rilevante di posti letto, il 55%, è destinata alle persone con 65 anni o più (52,3 per 10 mila residenti della stessa fascia d'età).

Tradizionalmente il **settore del no-profit** offre un importante contributo al funzionamento e all'ampliamento dell'offerta presente nei settori della Sanità che si affianca a quella garantita dal settore pubblico e da quello profit. La Campania, nel 2017, conta 623 unità e circa 3.800 dipendenti operanti nella sanità. Il no-profit campano nel settore della Sanità rappresenta, in termini di unità, il 5,1% del totale nazionale e in termini di dipendenti il 2,1%. La dimensione media, calcolata come rapporto fra il numero dei dipendenti e il numero di unità istituzionali, evidenzia una sensibile differenza strutturale tra settori e fra regione e Italia. In Campania le istituzioni del settore Sanità hanno in media 6,1 dipendenti contro i 15,1 del dato nazionale.

Il **servizio di trasporto** da e verso i presidi ospedalieri rappresenta un elemento di fondamentale importanza per garantire la continuità delle cure soprattutto per quei pazienti cronici che hanno bisogno di periodiche e ripetute terapie per tenere sotto controllo la malattia.

Il servizio ha subito una notevole contrazione a causa dei veicoli e del personale addetto assorbito nella risposta all'emergenza sanitaria da Covid-19 e dal numero di servizi sospesi nel corso del *lockdown* o non effettuati per timore del contagio da parte dei cittadini.

La Regione, ogni anno, determina, nell'ambito del Fondo sanitario, il fabbisogno economico per l'attività di trasporto sanitario, individuando un budget complessivo relativo alla quantità e qualità dei servizi di trasporto di emergenza-urgenza.

Per l'erogazione del servizio la Regione si avvale di associazioni di volontario e della Croce Rossa Italiana.

### ***La pandemia in Campania***

La regione Campania, sin dai primi giorni di diffusione dell'infezione da Covid-19, si è approcciata alla gestione dello scenario pandemico mediante un criterio di carattere "preventivo" finalizzato a prevenire e quindi contenere la diffusione del virus sul territorio regionale. Tale approccio di massima precauzione è stato ed è indispensabile nel contesto campano, nel quale, per effetto delle conseguenze connesse al regime di commissariamento ultradecennale nella sanità, si sconta un deficit strutturale nei servizi sanitari che vede, ad

esempio, impegnati nel sistema sanitario pubblico operatori sanitari in numero significativamente inferiore rispetto a quello delle altre Regioni: meno della metà rispetto a quello della Lombardia; quasi ventimila unità in meno rispetto a quello del Veneto e dell'Emilia Romagna; oltre diecimila in meno rispetto a quello del Piemonte e della Toscana. Il tutto, a fronte di un tasso demografico tra i più alti d'Europa.

Dall'inizio della pandemia, in Campania si registrano 285.221 casi di Covid-19, 4.464 decessi e 191.162 guariti.

A causa dell'epidemia da Covid-19 il Sistema sanitario regionale ha dovuto affrontare un aumento delle richieste di servizi in emergenza e terapia intensiva tale da superare le proprie capacità.

Sono emerse le criticità intrinseche dell'assistenza agli ammalati di COVID-19 ma anche quelle delle patologie non-Covid, in conseguenza delle importanti modifiche organizzative che sono state necessarie in questa circostanza di "guerra" (almeno in termini sanitari), che, partendo dalla centralità della Regione, coinvolgono tutte le strutture del Servizio Sanitario campano.

Tra le principali criticità rilevate:

- Definanziamento del Servizio Sanitario Nazionale
- Piani della prevenzione obsoleti e/o carenti
- Carenza di Dispositivi di protezione individuale (DPI)
- Carenza di posti letto disponibili in terapia intensiva
- Lentezza esecuzione e risposta "tamponi"
- Assenza in fase iniziale di farmaci appropriati
- Difficoltà nella continuità assistenziale e sociale fra Ospedale e Territorio
- Riduzione drastica dell'assistenza "ordinaria" al paziente cronico e fragile
- Inadeguatezza organizzativa e strutturale delle RSA (forse anche delle Cure intermedie)
- Mancato affiancamento dei Medici Palliativisti nei percorsi multidisciplinari
- Scarsa attenzione agli aspetti psicologici dei pazienti, dei loro familiari ma anche e soprattutto del personale sanitario

### **Anziani**

In Campania sono 1,1 milioni i residenti con più di 64 anni; i grandi anziani (con 85 anni e più) passano a 146 mila, dai 110 mila dell'anno precedente.

Nelle società che invecchiano, il peso delle patologie croniche-degenerative e delle disabilità che comportano diventa sempre più rilevante. Esse rappresentano oggi le principali cause di morte, morbilità e di perdita di anni di vita in buona salute e sono spesso presenti contemporaneamente nello stesso individuo, imponendo anche un cambiamento profondo dello scenario di cura e della presa in carico dei pazienti che ne sono affetti.

Secondo i dati di PASSI d'Argento 2016-2019, circa 6 ultra 65enni su 10 riferiscono che, nel corso della vita, un medico ha diagnosticato loro una o più patologie tra le seguenti: insufficienza renale, bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale,

ictus o ischemia cerebrale, diabete, infarto del miocardio, ischemia cardiaca o malattia delle coronarie, altre malattie del cuore, tumori (comprese leucemie e linfomi), malattie croniche del fegato o cirrosi.

La Campania detiene il primato del peggiore valore nazionale rispetto alla condizione di policronicità, ovvero la compresenza di due o più patologie croniche, tra gli ultra 65enni.

I malati cronici sono quelli più a rischio di sviluppare forme gravi di Covid-19, con il manifestarsi di sintomi che spesso si rivelano fatali.

Il numero di deceduti nei quali il Covid è la causa direttamente responsabile della morte varia in base all'età, con valori minimi nelle persone di età inferiore ai 50 anni e massimi nella classe di età 80-89 anni. Anche in Campania il Covid ha fatto registrare un numero molto elevato di decessi presso le RSA, dove le persone ospitate sono tra quelle potenzialmente a maggior rischio di evoluzione grave se colpite da COVID-19.

Il servizio di trasporto ospedaliero ed extra-ospedaliero è di fondamentale importanza per la tutela e la cura delle persone anziane. Gli over-65 registrano il maggior numero di accessi presso gli ospedali ed i pronto soccorso. Per incidenti o malattie croniche, sono una fascia particolarmente vulnerabile e con estrema difficoltà alla mobilità in autonomia. Per promuovere prevenzione, cura e soccorso, il servizio di trasporto è un alleato chiave per garantire tempestivi interventi.

Il servizio ha subito un notevole contrazione a causa dei veicoli e del personale addetto assorbito nella risposta all'emergenza sanitaria da Covid-19 e dal numero di servizi sospesi nel corso del *lockdown* o non effettuati per timore del contagio da parte dei cittadini.

### **Disabilità**

In Campania, le persone con disabilità sono circa 320.000 e sono tra le più esposte agli effetti negativi della pandemia, sia sul piano sociale (a causa delle limitazioni ai servizi di cui usufruiscono, nonché di quelle relative alla limitazione dei contatti sociali), che su quello sanitario (per la eventuale presenza di patologie, ma soprattutto a causa della loro permanenza in strutture e istituti, nei quali si sono sviluppati numerosi focolai e l'incidenza di mortalità è più alta che all'esterno). L'estrema fragilità di questa categoria, le misure restrittive imposte dal Covid-19, l'impossibilità di garantire servizi in presenza ha generato un aumento del carico assistenziale che inevitabilmente si è riversato verso le famiglie.

Le persone con disabilità si trovano in situazione di grave limitazione dell'autonomia personale, ristretta soprattutto dalla mobilità. Il servizio di trasporto, dotato di speciali strumenti e veicoli, da e verso i presidi sanitari e verso i centri di cura e assistenza è uno strumento fondamentale di assistenza e supporto e promuove il raggiungimento della massima autonomia possibile per migliorare il loro livello di vita.

Il servizio ha subito un notevole contrazione a causa dei veicoli e del personale addetto assorbito nella risposta all'emergenza sanitaria da Covid-19 e dal numero di servizi sospesi nel corso del *lockdown* o non effettuati per timore del contagio da parte dei cittadini.

## **Conclusioni**

Il sistema sanitario campano, come nel resto d'Italia, è stato messo a dura prova dall'avvento di Covid-19, non solo nella prevenzione e cura dell'infezione, ma anche nel mantenimento di attività, terapie e prestazioni ordinarie.

Si è registrato un elevato numero di servizi sospesi nel corso del *lockdown* o non effettuati per timore del contagio da parte dei cittadini.

Le mancate visite, terapie e attività diagnostiche possono generare una maggiore progressione delle cronicità.

L'attuale fase della pandemia vede un notevole aumento di nuovi casi: è quindi fondamentale che i servizi si organizzino per garantire sia le cure per i malati di Covid-19 sia la continuità di assistenza per i malati cronici. In caso contrario, il "rallentamento" della presa in carico per le cronicità si sommerebbe all'impatto diretto della pandemia sulla salute dei cittadini, con un esito fortemente negativo: le malattie croniche, infatti, rendono più suscettibili a forme gravi di Covid; viceversa è probabile che il CoViD-19 predisponga a peggioramenti di preesistenti condizioni croniche.

In questo contesto il progetto intende intervenire a supporto del sistema sanitario campano nell'affrontare le seguenti sfide e criticità:

- Diminuzione dei tassi di accesso al Pronto soccorso e di ricovero ospedaliero a seguito di una ridotta accessibilità ai servizi a causa della pandemia in corso;
- Difficoltà nella continuità assistenziale e sociale fra Ospedale e Territorio durante la pandemia;
- Riduzione drastica dell'assistenza "ordinaria" al paziente cronico e fragile;
- Necessità di evadere i servizi di trasporto pazienti richiesti sia per il trasporto speciale Covid-19, che per i trasporti ordinari.

### **Il progetto mira ad un impatto sul territorio agendo sui seguenti indicatori:**

#### Situazione all'inizio del progetto:

Il Sistema Sanitario campano è messo a dura prova dalla pandemia in atto. Si registra una diminuzione dei tassi di accesso al Pronto soccorso e di ricovero ospedaliero a seguito di una ridotta accessibilità ai servizi a causa della pandemia in corso. Il Sistema Sanitario ha difficoltà nella continuità assistenziale e sociale fra Ospedale e Territorio, con una conseguente riduzione drastica dell'assistenza "ordinaria" al paziente cronico e fragile. È necessario aumentare i servizi di trasporto pazienti sia per il trasporto speciale Covid-19, che per i trasporti ordinari.

#### **7.2) Destinatari del progetto (\*)**

DESTINATARI DIRETTI

Almeno **8.000 utenti/pazienti**. Persone colpite da problemi di salute di vario livello appartenenti all'utenza che necessita di trasporto per accedere all'assistenza sanitaria.

Di seguito si elencano le principali categorie:

- Persone affette da un problema di salute tipo cronico bisognose di accompagnamento in ospedale;
- Persone anziane e con bisogno di aiuto in quanto sole
- Indigenti che si trovano in situazioni di vita precarie;
- Persone con disabilità fisiche e mentali;
- Vittime di incidenti domestici, stradali, sul lavoro, ecc.
- Persone affette da Covid-19

#### DESTINATARI INDIRETTI

Destinatari indiretti saranno gli Enti pubblici e privati del territorio, ASL, Cliniche pubbliche e private, RSA, Centri di assistenza convenzionati e pubblici che beneficeranno della *Capacity Building* apportata dal potenziamento del sistema sanitario attraverso un servizio di trasporto tempestivo ed efficiente.

In generale beneficeranno del progetto i Comuni e l'intera popolazione del territorio, che potrà contare, al bisogno, di un servizio importante per la tutela della loro salute.

#### 8) *Obiettivo del progetto* (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma* (\*)

#### CONTRIBUTO AL PROGRAMMA

Il progetto si inserisce all'interno del Programma LA CRI SEMPRE PRONTI PER TUTTI – SUD ITALIA che contribuisce al raggiungimento **dell'Obiettivo 3 della Strategia 2030**, ovvero quello di *“assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età”*, ambito di intervento n) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone. Il progetto infatti agisce per migliorare i servizi di trasporto e accompagnamento richiesti dai cittadini e/o dalle strutture sanitarie, attraverso un incremento dei trasporti stessi che ne faciliti la possibilità di accedervi, il tempestivo trasporto per favorire cure adeguate e di veder garantito il diritto alla salute. Il progetto contribuisce inoltre al Programma attraverso una rete e uno scambio di informazioni aggiornate e condivise per l'intercettazione dei bisogni presenti sul territorio.

#### OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale di progetto è di **potenziare i servizi di tutela salute dei residenti della regione Campania attraverso il rafforzamento del sistema sociosanitario locale.**

Il progetto intende, come obiettivo specifico, **favorire il tempestivo accesso ai servizi sanitari ospedalieri, pubblici e privati, attraverso il potenziamento del servizio di trasporto dei pazienti.**

Al fine di raggiungere gli obiettivi di progetto, si intendono raggiungere i seguenti risultati attesi:

Risultato Atteso 1) **Migliorato il servizio di accesso al trasporto pazienti attraverso l'aggiornamento della mappa dei bisogni e il coordinamento tra gli operatori coinvolti**

Risultato Atteso 2) **Potenziato il servizio di trasporto utenti in collaborazione con l'ASL e/o Cliniche private e/o privati cittadini.**

**Il progetto mira ad un impatto sul territorio agendo sui seguenti indicatori:**

Situazione all'inizio del progetto:

Il Sistema Sanitario campano è messo a dura prova dalla pandemia in atto. Si registra una diminuzione dei tassi di accesso al Pronto soccorso e di ricovero ospedaliero a seguito di una ridotta accessibilità ai servizi a causa della pandemia in corso. Il Sistema Sanitario ha difficoltà nella continuità assistenziale e sociale fra Ospedale e Territorio, con una conseguente riduzione drastica dell'assistenza "ordinaria" al paziente cronico e fragile. È necessario aumentare i servizi di trasporto pazienti sia per il trasporto speciale Covid-19, che per i trasporti ordinari.

Situazione alla fine del progetto:

Il progetto favorirà il tempestivo accesso ai servizi sanitari, per 8.000 pazienti (disabili, anziani, malati cronici, indigenti, vittime di incidenti, persone affette da Covid) attraverso la realizzazione di 10.000 servizi di trasporto.

Il progetto si realizza in coprogettazione tra gli Enti di Accoglienza coinvolti, presso le cui sedi saranno offerti i servizi di assistenza e trasporto per garantire la copertura massima del territorio e potenziarne pertanto l'impatto.

La decisione di coprogettare nasce da una visione condivisa del territorio e delle sfide che una grande Organizzazione di Volontariato come Croce Rossa Italiana è chiamata ad affrontare quotidianamente per il miglioramento delle condizioni di salute e quindi la vita delle popolazioni

che su quel territorio ci vivono. L'esigenza di un servizio sociosanitario maggiormente efficiente e attento alle esigenze dei più vulnerabili è il filo conduttore alla base della co progettazione, consapevoli che la messa in comune e a sistema delle procedure e delle buone pratiche nella realizzazione del Progetto favorisce il raggiungimento dell'obiettivo comune.

## **9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)**

### **9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)**

Le attività previste si replicheranno in tutte le sedi coinvolte per potenziare l'impatto del progetto a livello regionale.

Il progetto contribuisce a rafforzare le capacità di risposta alle richieste socio-assistenziali provenienti dal territorio di riferimento. Potenzia i servizi di trasporto e accompagnamento richiesti dai cittadini o dalle strutture sanitarie, attraverso un incremento dei trasporti stessi.

La Croce Rossa offre preziosi servizi di trasporto per pazienti. Si avvale di un parco macchine composte da Ambulanze attrezzate sulle quali operano operatori sanitari qualificati e periodicamente formati e aggiornati. La Croce Rossa riceve la richiesta di trasporto presso il proprio centralino che provvede allo smistamento delle richieste in ordine di priorità e urgenza.

Il servizio di trasporto permette a pazienti di diversi livelli di gravità o con impossibilità motorie di recarsi presso i presidi ospedalieri o presso le case di cura o altro luogo necessario da raggiungere per curare, monitorare e/o controllare la propria salute e benessere.

Il servizio di trasporto affianca e potenzia, in una logica sussidiaria e in un processo di *capacity building*, il sistema sociosanitario locale. Le attività della Croce Rossa si integrano ai servizi sociosanitari locali rafforzando la risposta sul territorio alla richiesta di cure e interventi per la tutela della salute.

Per raggiungere il **Risultato Atteso 1) Migliorato il servizio di accesso al trasporto pazienti attraverso l'aggiornamento della mappa dei bisogni e il coordinamento tra gli operatori coinvolti**, saranno realizzate le seguenti attività:

#### **1.1) Analisi dei bisogni del territorio, con particolare attenzione alle nuove esigenze originate dalla pandemia Covid**

Per fornire servizi puntuali ed efficienti sarà realizzata una mappatura dei bisogni del territorio in termini di servizi di trasporto e assistenza a favore dei cittadini. La ricerca servirà per aggiornare i database e valutare i punti da rafforzare con i servizi che si offrono.

L'analisi sarà necessaria per mappare le nuove esigenze del territorio, soprattutto in ambito di prevenzione e sostegno socio-sanitario per le nuove povertà in tempi di emergenza Covid -19.

Inoltre, sarà realizzato lo studio e la valutazione delle esperienze pregresse dei servizi offerti per identificare i punti di forza da replicare (*Best Practice*) e i punti deboli da potenziare (*Lesson learned*).

### **1.2) Formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario e protocolli Covid**

Il personale impiegato presso i mezzi di trasporto sarà periodicamente formato e aggiornato. È importante garantire la conoscenza da parte di tutto lo staff delle linee guida, delle eventuali nuove normative e i protocolli di sicurezza. A tal fine formatori professionali, realizzeranno corsi di formazione e aggiornamento sui seguenti temi:

- Primo soccorso;
- Pronto soccorso;
- BLS – Basic Life Support;
- Triage;
- Aspetti psicologici nelle emergenze;
- Misure di prevenzione da adottare al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del Coronavirus.

### **1.3) Attività di Coordinamento**

Per garantire servizi efficienti ed efficaci saranno realizzate periodiche riunioni di coordinamento con lo staff operativo sulle ambulanze. Durante le riunioni si valuteranno eventuali situazioni di crisi o criticità di gruppo per identificarle e mettere in atto le attività di risposta e favorire un clima collaborativo e sinergico.

È importante creare e consolidare un clima di fiducia e di collaborazione tra lo staff operativo, per creare dei gruppi di lavoro efficienti capaci di affrontare in sinergia ogni situazione, soprattutto se emergenziale e/o critica di soccorso.

Si provvederà inoltre a realizzare riunioni di valutazione e condivisione con il personale dei reparti ospedalieri coinvolti nel progetto per garantire la condivisione di procedure e protocolli.

Per raggiungere il **Risultato Atteso 2) Potenziato il servizio di trasporto utenti in collaborazione con l'ASL e/o Cliniche private e/o privati cittadini.**, saranno realizzati servizi di trasporto dei pazienti in collaborazione con **Autofficina di "Santaniello Antonio"** e **"A posto" Autofficina di Sandullo Service s.r.l.**, che si occuperanno di fornire assistenza per forniture e interventi di riparazione, **Farmacia Mercaldo Ugo e Figli** che si impegnerà in attività di sensibilizzazione e informazione del progetto, **Aiesi Hospital Service SAS**, che fornirà il materiale sanitario necessario, **Futura Hospital SAS**, che assicurerà la fornitura di servizi elettromedicali, presidi, attrezzatura per la movimentazione e l'assistenza degli assistiti per trasporti secondari e dimissioni.

Per garantire l'accesso tempestivo di pazienti presso o di ritorno da presidi ospedalieri, case di cura, ecc. la Croce Rossa realizza diversi servizi di Trasporto gestiti e coordinati dal centralino.

Il personale dell'Associazione in servizio sulle ambulanze gestisce i trasporti e la relazione d'aiuto con il paziente trasportato. In questo tipo di servizi risulta infatti significativo il rapporto

umano con le persone trasportate e con i famigliari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una particolare sensibilità nel comprendere le condizioni dei pazienti e una spiccata propensione alla gestione relazionale delle sofferenze del paziente. Ciò si estrinseca nella disponibilità al dialogo e all'ascolto ma anche alla facilitazione delle prassi amministrative da espletare all'interno delle strutture sanitarie che molto spesso diventano un ulteriore peso per la persona sofferente.

Per raggiungere il risultato atteso saranno realizzate e seguenti attività:

### **2.1) Gestione del Centralino**

Il servizio di trasporto viene offerto attraverso il contatto con la CRI tramite il Centralino. L'addetto al centralino gestisce le telefonate, prende nota delle prenotazioni dei servizi, li organizza in ordine di priorità ed urgenza e li comunica all'unità operativa.

Raccoglie inoltre le informazioni necessarie per organizzare al meglio il servizio quali informazioni generali sulla persona da trasportare, sul tipo di patologia sofferta ed informazioni sulla logistica (presenza dell'ascensore, scale, eventuali ostacoli, difficoltà di accesso con l'ambulanza, ecc...).

Ogni paziente ha specifici bisogni e necessità, per questo il centralino provvede a identificare la tipologia di trasporti idonea per ogni specificità, e relativo mezzo ed equipaggio da impiegare per l'operazione.

Il servizio è propedeutico e indispensabile per la corretta e organizzata erogazione dei servizi.

### **2.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario**

Un servizio rivolto, principalmente ad anziani non deambulanti affetti da patologie croniche, disabili motori, soggetti in grado di deambulare autonomamente, ma le cui condizioni di salute sconsigliano il ricorso ai mezzi di trasporto ordinari (è il caso di molti pazienti sottoposti a dialisi o di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia).

Rientrano nella categoria del trasporto infermi anche quelli rivolti a pazienti ricoverati o dimessi dagli ospedali e che non possano utilizzare i comuni mezzi di trasporto pubblici e privati.

L'unità mobile, autoveicolo o ambulanza, con un'equipe composta da un autista e un operatore, preleva il paziente, lo assiste nel periodo di trasporto e lo accompagna alla sua destinazione.

### **2.3) Servizio di Trasporto per dimissioni**

Trasporto realizzato con autoveicoli attrezzati, autovetture, pulmini o ambulanze, un autista e solitamente un operatore, se necessario. Servizio per riportare presso la propria abitazione una persona (non deambulante) che era ricoverata in ospedale o precedentemente portata in Pronto Soccorso.

### **2.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi**

Il servizio indispensabile per trasfusioni urgenti o per operazioni chirurgiche – dal Centro Trasfusionale al reparto richiedente. Si possono trasportare anche cartelle cliniche, provette, etc. e

altro materiale. Si realizza con un'auto attrezzato per il trasporto e la corretta conservazione del materiale e un autista.

### 2.5) Servizio di Trasporto di emergenza

Servizio offerto per trasporto in ambulanza in situazione di emergenza/urgenza in caso di grave malore, incidente stradale, sul lavoro, domestico o sportivo o in ogni situazione certa o presunta di pericolo.

Il centralino valuterà la problematica attraverso le informazioni essenziali fornirete e attiva il mezzo di soccorso disponibile più idoneo alla situazione.

I servizi vengono ordinariamente svolti da un equipaggio composto da due persone, anche se il numero è suscettibile di variazioni incrementali in funzione del tipo di servizio o di circostanza che si presenta.

### 2.6) Servizio di Trasporto speciale Covid

I servizi realizzati da personale appositamente preparato per il trattamento e il trasporto di pazienti affetti da Covid-19 o sospetti tali. Vengono messi in atto i protocolli delle misure anti-contagio e il veicolo ha speciali divisori e dispositivi di protezione appositamente installati per la particolare tipologia di trasporto.

#### Azioni logistiche-operative

ATTIVITÀ	AZIONI
1.1) Analisi dei bisogni del territorio, con particolare attenzione alle nuove esigenze originate dalla pandemia Covid	1.1.1) Raccolta dati di settore 1.1.2) mappare le nuove esigenze del territorio 1.1.3) Condivisione informazioni, buone pratiche e spunti di riflessione con altri enti del territorio 1.1.4) Elaborazione analisi
1.2) Formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario e protocolli Covid	1.2.1) Calendarizzazione corsi di formazione e aggiornamento 1.2.2) Elaborazione dei contenuti e materiali didattici 1.2.3) Organizzazione location e attrezzature (es. manichini simulazione) 1.2.4) realizzazione formazione 1.2.5) Elaborazione report attività
1.3) Attività di Coordinamento	1.3.1) Organizzazione incontri 1.3.2) realizzazione incontri 1.3.3) Elaborazione e condivisione con i partecipanti del report dell'incontro
2.1) Gestione del Centralino	1.4.1) Organizzazione dei turni 1.4.2) Gestione delle telefonate 1.4.3) Organizzazione delle richieste per ordine di urgenza e priorità 1.4.5) Elaborazione scheda utente 1.4.6) Smistamento delle richieste ai vari servizi

2.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario	2.2.1) Raccolta richiesta dal Centralino 2.2.2) Organizzazione team di lavoro 2.2.3) Svolgimento del servizio e assistenza del trasportato 2.2.4) Rientro in sede, controllo e pulizia del mezzo 2.2.5) Compilazione modulo di servizio effettuata
2.3) Servizio di Trasporto per dimissioni	2.3.1) Raccolta richiesta dal Centralino 2.3.2) Organizzazione team di lavoro 2.3.3) Svolgimento del servizio e assistenza del trasportato 2.3.4) Rientro in sede, controllo e pulizia del mezzo 2.3.5) Compilazione modulo di servizio effettuata
2.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi	2.4.1) Raccolta richiesta dal Centralino 2.4.2) Organizzazione team di lavoro 2.4.3) Svolgimento del servizio e assistenza del trasportato 2.4.4) Rientro in sede, controllo e pulizia del mezzo 2.4.5) Compilazione modulo di servizio effettuata
2.5) Servizio di Trasporto di emergenza	2.5.1) Raccolta richiesta dal Centralino 2.5.2) Organizzazione team di lavoro 2.5.3) Svolgimento del servizio e assistenza del trasportato 2.5.4) Rientro in sede, controllo e pulizia del mezzo 2.5.5) Compilazione modulo di servizio effettuata
2.6) Servizio di Trasporto speciale Covid	2.6.1) Raccolta richiesta dal Centralino 2.6.2) Organizzazione team di lavoro 2.6.3) Svolgimento del servizio e assistenza del trasportato 2.6.4) Rientro in sede, controllo e pulizia del mezzo 2.6.5) Compilazione modulo di servizio effettuata

**9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (\*)**

Attività	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Risultato Atteso1) Migliorato il servizio di accesso al trasporto pazienti attraverso l'aggiornamento della mappa dei bisogni e il coordinamento tra gli operatori coinvolti</b>												
<b>1.1) Analisi dei bisogni del territorio, con particolare attenzione alle nuove esigenze originate dalla pandemia Covid</b>												
<b>1.2) Formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario e protocolli Covid</b>												

<b>1.3) Attività di Coordinamento</b>														
<b>Risultato Atteso 2) Potenziato il servizio di trasporto utenti in collaborazione con l'ASL e/o Cliniche private e/o privati cittadini.</b>														
<b>2.1) Gestione del Centralino</b>														
<b>2.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario</b>														
<b>2.3) Servizio di Trasporto per dimissioni</b>														
<b>2.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi</b>														
<b>2.5) Servizio di Trasporto di emergenza</b>														
<b>2.6) Servizio di Trasporto speciale Covid</b>														

**9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)**

<b>Attività</b>	<b>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</b>
<b>Risultato Atteso1) Migliorato il servizio di accesso al trasporto pazienti attraverso l'aggiornamento della mappa dei bisogni e il coordinamento tra gli operatori coinvolti</b>	
<b>1.1) Analisi dei bisogni del territorio, con particolare attenzione alle nuove esigenze originate dalla pandemia Covid</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- i Volontari SCU supportano il Comitato nella rilevazione dei bisogni emergenti dal territorio, nell'individuazione delle possibili criticità come carenze e evidenti lacune nel servizio reso alla Comunità;</li> <li>- Collaborano con la direzione amministrativa per la raccolta dei dati e l'analisi dei bisogni, con particolare attenzione alle nuove povertà causate dal Covid;</li> <li>- Affiancano gli OLP per raccogliere eventuali criticità emerse dall'esperienza degli anni passati</li> <li>- I Volontari SCU saranno di supporto nelle attività di monitoraggio.</li> </ul>
<b>1.2) Formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario e protocolli Covid</b>	<p>I Volontari SCU saranno impiegati per servizi di segreteria e preparazione del materiale da utilizzare e le dispense da distribuire durante i corsi di formazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Parteciperanno ai periodici corsi di formazione e aggiornamento e acquisiranno maggiori competenze per affiancare gli Operatori Cri nelle specifiche attività; ed in supporto agli operatori CRI (monitori, formatori ed istruttori), impegnati nei corsi di formazione.</li> <li>- Avranno un ruolo di assistenza ai formatori, istruttori durante la realizzazione delle attività formative.</li> </ul>
<b>1.3) Attività di Coordinamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaboreranno alla preparazione degli appuntamenti e delle riunioni attraverso attività logistiche (chiamare i partecipanti, confermare luoghi e orari, preparare l'ODG);</li> <li>- Parteciperanno agli incontri;</li> <li>- Collaboreranno nella redazione dei report degli incontri.</li> </ul>

<b>Risultato Atteso 2) Potenziato il servizio di trasporto utenti in collaborazione con l'ASL e/o Cliniche private e/o privati cittadini.</b>	
<b>2.1) Gestione del Centralino</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I Volontari SCU affiancheranno il personale addetto al Centralino nella gestione delle telefonate;</li> <li>- Aiuteranno nell'organizzazione dei servizi attraverso la compilazione delle schede sintetiche di informazione sanitaria e logistica degli utenti;</li> <li>- Collaboreranno nella raccolta data e nella elaborazione dei Report giornalieri su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi.</li> </ul>
<b>2.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario</b> <b>2.3) Servizio di Trasporto per dimissioni</b> <b>2.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi</b> <b>2.5) Servizio di Trasporto di emergenza</b> <b>2.6) Servizio di Trasporto speciale Covid</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I Volontari SCU supporteranno gli operatori CRI nel controllo delle ambulanze e delle attrezzature necessari all'espletamento del servizio;</li> <li>- Affiancheranno gli Operatori nei servizi di trasporto;</li> <li>- Supporteranno i pazienti attraverso una importante attività di supporto e conforto durante i trasporti;</li> </ul>

**9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)**

Lo svolgimento delle attività del progetto, al fine del suo corretto sviluppo, vedrà impegnato il personale dipendente, i collaboratori ed i volontari di Croce Rossa supportati dagli operatori Volontari del Servizio Civile. Per la realizzazione delle attività pianificate al punto 9.1) della presente Scheda Progetto verranno utilizzati diversi tipi di professionalità e competenze disponibili presso le sedi coinvolte:

<b>Attività</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Quantità</b>	<b>Competenze</b>
<b>1.1) Analisi dei bisogni e delle esperienze pregresse</b>	Presidente	1 per ogni sede	Risorsa con una profonda conoscenza del Comitato e delle sue attività
	Responsabile del parco mezzi	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato per il parco macchine a disposizione dei servizi
	Operatore	1 per ogni sede	Volontari del Comitato che si occupano in maniera dinamica dell'analisi dei dati provenienti dal territorio

<b>1.2) Formazione e aggiornamento</b>	Formatori/Istruttori	10 in comune per le sedi	Volontari e/o dipendenti del Comitato con pluriennale esperienza nella formazione interna ed esterna
<b>1.3) Attività di Coordinamento</b>	Responsabili del servizio	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato del servizio Trasporti
	Formatori/Istruttori	10 in comune per le sedi	Volontari e/o dipendenti del Comitato con pluriennale esperienza nella formazione interna ed esterna
<b>2.1) Gestione del Centralino</b>	Centralinista/Front Desk	2 per ogni sede di realizzazione	Risorsa con anni di esperienza lavorativa nel settore, con competenze nel coordinamento del personale
<b>2.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario 2.3) Servizio di Trasporto per dimissioni 2.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi 2.5) Servizio di Trasporto di emergenza 2.6) Servizio di Trasporto speciale Covid</b>	Responsabili del servizio	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato del servizio Trasporti
	Responsabile del parco mezzi	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato per il parco macchine a disposizione dei servizi
	Soccorritori	20 per ogni sede	Personale formato e addestrato dall'associazione che svolge il servizio di pronto soccorso, trasporto infermi e per attività Istituzionali.
	Autista - barelliere	20 per ogni sede	Volontari e/o dipendenti del Comitato con pluriennale esperienza pratica nel trasporto infermi

### ***9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)***

In ognuna delle sedi coinvolte saranno messe a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali per l'attuazione del progetto.

<b>Attività</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Quantità</b>
	Aule informatica dotata di PC e video-proiettore	n. 1

<b>1.1) Analisi dei bisogni e delle esperienze pregresse</b>	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Stampante scanner	n. 1
	lavagne luminose	ND
	Videoproiettori collegabili a P.C.	n. 1
	Sale Riunioni	n. 1
	Televisore, impianto per la riproduzione di filmati	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
	Dispense e documenti di settore	Vario
<b>1.2) Formazione e aggiornamento</b>	Aule informatica dotata di PC e video-proiettore	n. 1
	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Stampante scanner	n. 1
	Sale Riunioni	n. 1
	Televisore, impianto per la riproduzione di filmati	n. 1
	lavagne luminose	ND
	videoproiettori collegabili a P.C.	n. 1
	Set per truccatori con cui preparare i simulatori durante le prove pratiche della formazione specifica	n. 1
	Manichini per le simulazioni e le esercitazioni pratiche	n. 3
	Materiale didattico	Vario
Materiale di cancelleria	Vario	
<b>1.3) Attività di Coordinamento</b>	Aule informatica dotata di PC e video-proiettore	n. 1
	Sale Riunioni	n. 1
<b>2.1) Gestione del Centralino</b>	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Linea telefonica	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
<b>2.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario</b> <b>2.3) Servizio di Trasporto per dimissioni</b> <b>2.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi</b>	Autovetture	n. 2
	Ambulanze di soccorso avanzato con apparati cardiomonitor e defibrillatore	n. 1
	Ambulanze di soccorso di base	n. 1
	Ambulanze da trasporto infermi di cui 3 per trasporti a lunga percorrenza	n. 1
	Veicoli speciali/fuoristrada (a livello Regionale)	n. 1
	Tende da triage (a livello Regionale)	n. 2

<b>2.5) Servizio di Trasporto di emergenza</b> <b>2.6) Servizio di Trasporto speciale Covid</b>	Apparati radio veicolari con GPS	n. 1
	Apparati radio portatili	n. 1
	Apparati radio fissi per le sedi con GPS	n. 1
	Stazioni ripetitrici a interconnessione con GPS	n. 1
	Materiale per il Primo soccorso	Vario

***10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio***

- Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso;
- Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- Riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;
- Restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;
- Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale

***11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni***

**Costituiranno titolo preferenziale:**

- Il possesso di patente di guida categoria B
- Essere già Volontari della Croce Rossa Italiana
- Buone capacità relazionali
- Forte carica motivazionali
- Diploma di scuola media superiore;
- Diplomi professionali attinenti alle funzioni del posto messo a concorso;
- Diploma di laurea (compresi quelli di cui al D.M. 509/99);
- Esperienze di lavoro o di volontariato, formalmente certificate, comunque maturate attinenti o analoghe a quelle del progetto;
- Attestati o abilitazioni professionali attinenti il ruolo da ricoprire messo a concorso;
- Patenti speciali;
- Pubblicazioni;
- Incarichi professionali conferiti da amministrazioni pubbliche;
- Incarichi professionali conferiti da aziende private;

- Corsi di formazione professionale inerenti e qualificanti per il posto da ricoprire organizzati da pubbliche amministrazioni o da organismi privati conclusi con esame finale;
- Attestati di partecipazione a congressi o convegni pertinenti e qualificanti per il posto da ricoprire;
- Attività di partecipazione a corsi organizzati da enti pubblici per i quali è previsto il rilascio di attestato di frequenza;
- Idoneità in selezioni bandite da pubbliche amministrazioni per posizioni analoghe a quella oggetto della presente selezione;
- Qualifiche professionali e specializzazioni;
- Conoscenza lingue straniere;
- Conoscenze informatiche e utilizzo del pacchetto MS Office.

Si richiede la garanzia della continuità dell'impegno per tutta la durata prevista ed il costante leale rispetto delle normative di legge (norme dello Stato e norme della Regione) e di servizio (disposizioni interne della C.R.I.)

Così come previsto dal Sistema di Selezione e Reclutamento presentato in sede di accreditamento.

## ***12) Eventuali partner a sostegno del progetto***

<b>Partner</b>	<b>Descrizione apporto al progetto</b>
<b>Autofficina di "Santaniello Antonio" – s.r.l. C.F. 01586560649</b>	L'autofficina è leader nel settore da oltre quarant'anni e ripara veicoli privati e pubblici. Nell'ambito del progetto, si occuperà di fornire assistenza per forniture e interventi di riparazione dei afferenti e non al Comitato.
<b>"A posto" Autofficina di Sandullo Service s.r.l. C.F. 02984310645</b>	L'autofficina è leader nel settore da oltre trent'anni e ripara veicoli privati e industriali. Nell'ambito del progetto, si occuperà di fornire assistenza per forniture e interventi di riparazione dei afferenti e non al Comitato.
<b>Farmacia Mercaldo Ugo e Figli s.n.c. C.F. 01588180628</b>	La farmacia offre servizi sanitari di qualità ai propri cittadini. Nell'ambito del progetto, si impegnerà nello

	svolgimento di attività di sensibilizzazione e informazione per l'adozione di stili di vita sani e programmazione di giornate di prevenzione.
<b>Aiesi Hospital Service SAS</b> <b>C.F. 06111530637</b>	La Società è leader nella produzione e distribuzione di materiale sanitario. Nell'ambito del progetto, si impegnerà ad assicurare piena collaborazione e supporto allo svolgimento delle attività previste, fornendo materiale sanitario necessario dalle mascherine, ai guanti, ai disinfettanti ed altro.
<b>Futura Hospital SAS</b> <b>C.F. 05206010211</b>	Futura Hospital è un'affermata Azienda commerciale che opera nelle regioni Campania e Molise, nel settore specifico della sanità pubblica e privata, attraverso una rete di vendita specializzata in apparecchiature elettromedicali, per le seguenti linee di prodotto PHILIPS: Monitoraggio, Cardiologia, Anestesia, Respiratori Ospedalieri, Ipotermia, Emergency Care, relativi Accessori e Consumabili. Nell'ambito del progetto, supporterà le attività attraverso la fornitura di servizi elettromedicali, presidi, attrezzatura per la movimentazione e l'assistenza degli assistiti per trasporti secondari e dimissioni.

### ***CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI***

#### ***13) Eventuali crediti formativi riconosciuti***

No

#### ***14) Eventuali tirocini riconosciuti***

No

***15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)***

Certificazione delle competenze, Studio Domino – Learning and Information Technology P. IVA. 01608240766, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n°13/2013.

***FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

***16) Sede di realizzazione (\*)***

La sede di realizzazione della formazione, come da Circolare del 23 dicembre 2020, sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

***17) Sede di realizzazione (\*)***

La sede di realizzazione della formazione, come da Circolare del 23 dicembre 2020, sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

***18) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)***

TECNICHE, METODOLOGIE E STRUMENTI FORMATIVI:

Per lo svolgimento dei moduli formativi saranno utilizzati supporti audiovisivi, testi e dispense fornite agli Operatori Volontari direttamente dalla Croce Rossa Italiana. L'Ente prevede inoltre, alla fine di ogni lezione, che il docente effettui un monitoraggio/confronto verbale con i Volontari sugli argomenti trattati e, alla fine del percorso formativo e quindi prima dell'inizio del servizio da parte degli Operatori Volontari, che venga effettuata una verifica di apprendimento con test specifici per rilevare la preparazione di ogni singolo Volontario.

Le principali tecniche formative utilizzate saranno la lezione frontale, la simulazione pratico/relazionale e il dialogo.

La tecnica della lezione frontale consiste nella trasmissione sintetica ed efficace (con percorso induttivo/deduttivo e per problemi) degli elementi fondamentali contenuti negli obiettivi contributivi.

La simulazione pratico/relazionale è invece la riproduzione della gestione dei soggetti e dello scenario in cui si opera. Il discente apprende la capacità intellettive, gestuali e relazionali in piccolo gruppo. Dapprima si addestra con i gesti e gli atteggiamenti proposti dal tutor e successivamente si misura con la simulazione di scenari di intervento e il patient management problem.

Il dialogo consiste invece nello stimolo, nell'ascolto e nel confronto su quesiti e chiarimenti richiesti dai discenti ed emersi durante la lezione frontale e la simulazione pratico/relazionale. Gli strumenti formativi, scelti per favorire la chiarezza, stimolare la motivazione e stabilizzare i concetti, sono: linguaggio chiaro e preciso, lucidi, diapositive, manuale, dispense, manichini per la R.C.P., simulazione di lesioni, attrezzature e materiale in dotazione standard.

## VALUTAZIONE FORMATIVA:

La valutazione, considerata come un processo e non un singolo atto, permetterà al discente di valutare il proprio grado di apprendimento degli obiettivi formativi durante tutta la durata del corso. La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti) e di valutazione con il tutor. Gli strumenti e le tecniche di cui formatori potranno disporre per adempiere a tale scopo sono:

- Il questionario, il dialogo e il problem solving per la valutazione degli obiettivi contributivi;

La griglia di osservazione per la valutazione delle capacità intellettive, gestuali e relazionali espresse durante le simulate pratico/relazionali

### *19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)*

#### **MODULO 1**

##### **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile**

**Contenuti:** formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011. PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza – PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo – scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali

**Durata:** 8 ore

#### **MODULO 2**

##### **Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile**

**Contenuti:** il Corso è composto dai seguenti Moduli, estratti dal Corso di formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana:

- A.**
  - Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
  - Storia del Movimento e dell'Associazione. Principi Fondamentali. Emblema;
  - Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario;
- B.**
  - Strategia 2030 IFRC, Strategia 2018-2030 della CRI, Strategia della CRI verso la gioventù;
- C.**
  - Salute e sicurezza dei Volontari CRI (VEDI **MODULO 1**);
- D.**

- Primo Soccorso e manovre salvavita

**Durata:** 18 ore

### **MODULO 3: TSSA**

#### **Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza**

**Contenuti:**

- Apparato respiratorio, cardiocircolatorio, urogenitale, gastroenterico, nervoso.
- Apparato urogenitale, gastroenterico, nervoso.
- Apparato genitale e gravidanza.
- Morsi e punture d’insetti. Reazioni allergiche.
- Attività di trasporto e regole di comportamento.
- Alterazione dei principali parametri vitali.
- Vano sanitario dell’ambulanza.
- Il trasporto del paziente.
- Il soggetto in condizioni critiche.
- Il servizio 118.
- Tecniche e presidi.
- Patologie traumatiche.
- Pre-Hospital Trauma Care.
- Supporto avanzato. Supporto al medico.
- Maxiemergenze, triage.

**Durata:** 38 ore

### **MODULO 4: GUIDA MEZZI CRI**

#### **Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI**

**Contenuti:** Normativa inerente le patenti per la conduzione dei veicoli targati CRI; la condotta alla guida di un veicolo di proprietà dell’Ente ed in particolare per quelli muniti di dispositivi di emergenza; le responsabilità civili e penali che derivano dalla conduzione di un veicolo della Croce Rossa Italiana; la manutenzione ordinaria. Illustrazione delle norme del Decreto Legislativo del 30/4/1992 n° 285. L’obbligatorietà del conseguimento della patente Mod. 138/93 per la conduzione dei veicoli targati CRI. Requisiti necessari per ottenere la patente CRI, provvedimenti previsti relativi al ritiro, sospensione e revoca. Comportamento da adottare in caso di sinistri stradali nei quali siano coinvolti i veicoli della Croce Rossa Italiana, all’Assicurazione obbligatoria R.C., alle responsabilità civili e penali ad essi connessi.

**Durata:** 8 ore

#### ***20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)***

Considerando il numero di Volontari per i quali si fa richiesta nell’ambito della presente proposta progettuale e le indicazioni in merito al numero massimo di partecipanti per ciascuna aula, così come da Circolare del 23 dicembre 2020 recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione” del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, si presenta di seguito l’elenco dei docenti individuati in numero sufficiente a coprire, ciascuno di loro, un’intera aula formativa. Nel caso in cui, invece, come nel “*MODULO 4 - GUIDA MEZZI CRI: Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI*”, i formatori sono in misura inferiore, ciò è da attribuirsi al minor carico orario previsto per il singolo modulo tale da giustificare la presenza di uno stesso formatore su più aule.

<i><b>dati anagrafici del formatore specifico</b></i>	<i><b>competenze/esperienze specifiche</b></i>	<i><b>modulo formazione</b></i>
Addis Giovanni, nato a Caviano, il 26/07/1955	Formatore 81/08 Istruttore ed esperto di Protezione Civile presso Croce Rossa Italiana dal 1987. Gli Istruttori di Protezione Civile sono volontari o dipendenti che hanno frequentato il corso di formazione organizzato dalla CRI e hanno superato la prova d'idoneità all'insegnamento; tale personale viene appositamente preparato alla didattica, alla formazione e all'aggiornamento teorico-pratico e operativo nel campo della protezione civile, per il personale interno o esterno alla CRI.  Dal 1981 Volontario soccorritore Croce Rossa Italiana	Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Palma Giulio, nato a Napoli, il 10/01/1979	Formatore Dlgs. 81/08 dal 2013 Rspp (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione) Coordinatore per la sicurezza d.lgs 81/08	Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Zambrano Manuela, nata a Salerno, il 03/04/1977	Laurea in Ingegneria Civile Docente in corsi di aggiornamento per coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ai sensi del D.Lgs. 81/08 (dal 2011)" Abilitazione per l'espletamento delle funzioni del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione (2006)	Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Fiorillo Nino, nato a Castel Campagnano, il 13/12/1960	Esperto e conoscitore delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), con certificazione Formatore rilasciata dal C.S.A. s.r.l. accreditata Regione Toscana N° AR 0321 del 05/01/16  attestazione al corso per la Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, Modulo C ai sensi del D.Lgs. 195 del 23 Giugno 2003 e successive modifiche e integrazione incarico di RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione) Formatore Croce Rossa Italiana Dlgs.	Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

	81/08 dal 2016 con aggiornamento 2017	
Serio Umberto, nato a Battipaglia, il 05/04/1963	Docente di corsi presso Croce Rossa Italiana in materia di Salute e Sicurezza ai sensi del Dlgs.81/08, formazione I livello ai Volontari del Soccorso, di II livello per Preposti e III livello per Dirigenti della Croce Rossa Italiana presso i vari Comitati della Regione Campania in qualità di Formatore Nazionale	Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Massimi Roberto, nato a Roma, il 03/08/1987	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Associazione Croce Rossa Italiana - Comitato Nazionale: - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D.lgs 81/08 - Formatore in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro 81/08	Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Andaloro Alessio, nato a Palermo, il 17/07/1974	Istruttore Diritto Internazionale Umanitario Croce Rossa Italiana dal 2019 Operatore Internazionale Diritto Internazionale Umanitario Croce Rossa Italiana	Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile
Vellecco Valeria, nata a Napoli, il 09/12/1985	Laurea Magistrale in Relazioni e Politiche Internazionali Formatrice Principi Fondamentali del Diritto Internazionale Umanitario (2017) presso lo sportello Informagiovani di Salerno Dipendente Croce Rossa Italiana, Comitato Regionale Campania dal 2018, come Officer Governance Support, responsabile di garantire il regolare esercizio delle funzioni e dei compiti demandati all'Azienda in ambito regionale, supporto al Segretario Regionale, coordinamento delle attività di comunicazione interna ed istituzionale	Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile
Savorra Giuseppina, nata a Napoli, il 11/12/1967	Laurea in Psicologia Clinica e di Comunità Specializzata in Psicoterapia d'Integrazione Strutturale  Referente Tecnico Regionale Se.P (servizio psicosociale) Campania Croce Rossa Italiana	Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile

	Psicologa volontaria C.R.I. Comitato Locale Napoli Nord Area Sociale	
Persico Lucia, nata a Cava de Tirreni (SA), il 17/07/1986	Istruttore Diritto Internazionale Umanitario presso Croce Rossa italiana dal 2013 Volontaria Croce Rossa Italiana dal 2010 Cultore di Storia della Croce Rossa e della Medicina dal 2012 Istruttore TSSA (Trasporti Sanitari e Soccorso in Ambulanza) dal 2019	Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile
Veccia Tiziana, nata a Caserta, il 06/10/1973	Istruttore TSSA (Trasporti Sanitari e Soccorso in Ambulanza) dal 2015  Monitore Primo Soccorso dal 2013. Il monitore è una persona specializzata in una materia ed è membro della Croce Rossa. Si tratta di un istruttore che possiede competenze specifiche in varie discipline, possono essere le seguenti: primo soccorso, educazione alimentare, assistenza all'anziano, assistenza alla madre ed al bambino  Volontaria Croce Rossa dal 2006	Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile
Cuomo Alberto, nato a Torre del Greco (NA), il 22/03/1961	Laurea in Medicina e Chirurgia Abilitazione all'esercizio della professione di Medico-Chirurgo Perfezionamenti in Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso  Istruttore B.L.S.D. Istruttore P.B.L.S.D. (Paediatric Basic Life Support) Formatore FULLD (rianimazione cardiopolmonare adulto e bambino) Croce Rossa Italiana  Dal 2009, Direttore della "Scuola di Formazione" del Comitato Provinciale CRI di Napoli Volontario Croce Rossa Italiana dal 1978	Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile
Manzo Eleonora, nata a Salerno, il 22/06/1970	Istruttore TSSA (Trasporti Sanitari e Soccorsi in Ambulanza) Istruttore FULL-D rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nell'adulto (BLSD) e la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nel bambino e nel	Modulo 3 – TSSA: Trasporto Sanitario e Soccorso in emergenza

	lattante (PBLSD)	
Veccia Tiziana, nata a Caserta, il 06/10/1973	Istruttore TSSA (Trasporti Sanitari e Soccorso in Ambulanza) dal 2015  Monitore Primo Soccorso dal 2013. Il monitore è una persona specializzata in una materia con competenze specifiche in ed è membro della Croce Rossa.  Volontaria Croce Rossa dal 2006	Modulo 3 – TSSA: Trasporto Sanitario e Soccorso in emergenza
D’Urso Sante, nato a Eboli (SA), il 03/11/1990	Istruttore TSSA (Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza) Croce Rossa Italiana dal 2019 Istruttore FULL-D presso Croce Rossa Italiana (2017), rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nell'adulto (BLSD) e la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nel bambino e nel lattante (PBLSD)  Infermiere abilitato dal 2013	Modulo 3 – TSSA: Trasporto Sanitario e Soccorso in emergenza
Persico Lucia, nata a Cava de Tirreni (SA), il 17/07/1986	Istruttore TSSA (Trasporti Sanitari e Soccorso in Ambulanza) dal 2019 Istruttore Diritto Internazionale Umanitario presso Croce Rossa italiana dal 2013 Volontaria Croce Rossa Italiana dal 2010 Cultore di Storia della Croce Rossa e della Medicina dal 2012	Modulo 3 – TSSA: Trasporto Sanitario e Soccorso in emergenza
Addis Giovanni, nato a Caviano, il 26/07/1955	Formatore Corso guida veicoli CRI dal 2012  Istruttore ed esperto di Protezione Civile presso Croce Rossa Italiana dal 1987. Gli Istruttori di Protezione Civile sono volontari o dipendenti che hanno frequentato il corso di formazione organizzato dalla CRI e hanno superato la prova d'idoneità all'insegnamento; tale personale viene appositamente preparato alla didattica, alla formazione e all'aggiornamento teorico-pratico e operativo nel campo della protezione civile, per il personale interno o esterno alla CRI.  Esperto di Diritto Internazionale Umanitario dal 1989 Consigliere Qualificato di Diritto Internazionale Umanitario per le Forze	Modulo 4 - Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI

	Armate dal 2016 Dal 1981 Volontario soccorritore Croce Rossa Italiana	
--	---	--

**21) Durata (\*)**

Complessivamente 72 ore, erogate e certificate entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio del progetto

**22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità**

Nessuno

**ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

**23) Giovani con minori opportunità**

 SI

 37

23.1) Numero volontari con minori opportunità

23.2) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

a. Giovani con riconoscimento di disabilità.  
Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

 X

d. Care leavers

e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

 X

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.4) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

NO

*23.5) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

La CRI realizza le sue attività in collaborazione con numerosi enti locali pubblici e privati quali Parrocchie, Comuni, Servizi Sociali, Centri di Aggregazione, Asl, Caritas, Banco Alimentare, Sant'Egidio, ANFAS, etc.

La sua vasta rete di partenariati garantisce una presenza capillare sul territorio. La rete verrà utilizzata per diffondere le comunicazioni riguardo la ricerca di Giovani con Minori opportunità, e nello specifico con difficoltà economiche.

Rivolgendo le attività all'Assistenza di persone con particolari fragilità economiche e sociali, il bacino d'utenza garantisce l'intercettazione di quei nuclei familiari che, già beneficiari di attività possono avere al loro interno un membro interessato allo svolgimento del servizio civile accedendo ai posti riservati.

La Cri realizza ogni anno una specifica campagna di comunicazione e informazione per promuovere l'adesione dei giovani al servizio civile nell'ambito dei progetti approvati.

La comunicazione verso il mondo giovanile e in genere verso l'intera popolazione è considerata dalla Croce Rossa un fattore strategico direttamente connesso alle capacità di engagement dei Volontari. Il target principale della campagna sarà quindi la fascia della popolazione direttamente interessata alla partecipazione attiva al Servizio Civile Universale (18 – 28 anni) e, in seconda battuta, le loro famiglie, le strutture ospitanti i migranti, e gli attori principali delle reti sociali nelle quali i giovani sono coinvolti (centri sportivi, centri di aggregazione sociale, oratori, ecc.).

Nell'ambito della campagna di comunicazione e informazione sarà dato particolare risalto all'opportunità per la fascia di giovani con difficoltà economiche di accedere a posti riservati.

*23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

La CRI provvederà, ad inizio servizio a riunire tutti i giovani dello stesso progetto che hanno avuto accesso ai posti riservati per studiare insieme modalità e condizioni di svolgimento del servizio che abbiano un impatto sostenibile per questa categoria.

I giovani saranno agevolati nello scegliere turni che permettano l'eventuale conciliazione del servizio civile con un impiego esterno part time.

Inoltre, il giovane in servizio civile avrà a disposizione, oltre l'OLP, un referente CRI che affiancherà il ragazzo per verificare, partendo dall'Isee e la condizione economica dell'intero nucleo familiare, la possibilità di accedere a servizi specifici offerti dalla CRI per il sostegno di famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica.

Grazie alle numerose e capillari collaborazioni che la CRI ha in atto con diversi enti pubblici e privati di supporto, promozione e collocamento dei giovani, come CPI, patronati, Associazioni per i giovani, Comuni, Assistenti sociali, ec. per la categoria con minori opportunità coinvolta, ma in generale per tutti gli operatori volontari, sarà favorito l'accesso a servizi e informazioni riguardo bonus, agevolazioni, esenzioni, abbonamenti a costi agevolati per il trasporto pubblico locale e altri strumenti di supporto al cittadino.

**24) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E**



## 25) Tutoraggio

25.1) Durata del periodo di tutoraggio (\*)

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) Ore dedicate al tutoraggio (\*)

- numero ore totali	<input type="text" value="27"/>
di cui:	
- numero ore collettive	<input type="text" value="17"/>
- numero ore individuali	<input type="text" value="10"/>

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)

Le attività di tutoraggio ideate saranno somministrate a partire dall'ottavo mese di servizio degli Operatori Volontari e li vedranno coinvolti per i successivi due mesi. Ogni settimana un giorno di servizio (5 ore) sarà interamente dedicato alla messa in opera delle attività previste.

Le attività previste sono le seguenti:

A. Organizzazione di momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali  
**(12 ore)**

B. Realizzazione di workshop e masterclass incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari **(5 ore):**

B1- Workshop sul Curriculum Vitae

B2 - Masterclass su Orientamento Scelta Professionale

B3 - Workshop sul Colloquio di Selezione

C. Lezione frontale, atta a favorire la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari. **(5 ore)**

D. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato. **(5 ore)**

		SETTIMANE											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Tutoraggio</b>	A												
	B1												
	B2												
	B3												
	C												
	D												

Tutte le attività ideate saranno somministrate presso le sedi di realizzazione

#### 25.4) Attività obbligatorie (\*)

La prima fase dell'attività di tutoraggio sarà composta da momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali. Tramite l'autovalutazione e la riflessione, gli Operatori Volontari svilupperanno le loro capacità di meta critica e di self consciousness al fine di migliorarle e potenziarle. Per diventare valutatori capaci del proprio apprendimento, gli Operatori Volontari saranno chiamati a ragionare sui punti di forza e sui punti deboli del loro percorso di Servizio Civile, fare piani di miglioramento e autocritica. Tramite l'autovalutazione, gli Operatori Volontari diventeranno maggiormente responsabili della loro crescita educativa, riflessivi, autonomi, motivati ed efficienti.

I momenti di autovalutazione assumeranno molte forme, fra cui:

- Discussione (di intera classe di Operatori Volontari o di piccoli gruppi)
- Colloqui tra tutor e Operatori Volontari
- Brainstorming
- Q&A collettivi

La seconda fase verrà articolata attivando workshop e masterclass incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari.

- L'orientamento, processo complesso e articolato, sarà basato su tre pilastri fondamentali:
- Messa a fuoco delle attitudini individuali e delle motivazioni personali degli Operatori Volontari;
- Valorizzazione del percorso educativo-lavorativo degli Operatori Volontari;
- Esplorazione e la valutazione del mercato del lavoro in relazione alle attitudini e delle aspirazioni professionali.

Nello specifico verranno effettuati:

- Workshop sul Curriculum Vitae: il CV, la lettera di motivazione, l'autopresentazione.
- Masterclass su Orientamento Scelta Professionale: il networking, il personal branding e le -modalità di reperimento di informazioni sul mercato del lavoro (social media, web, etc...)
- Workshop sul Colloquio di Selezione: Tipologie di colloquio, come prepararsi, come affrontare il colloquio e cosa fare dopo.

La terza fase prevedrà una panoramica, tramite lezione frontale, atta a favorire la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari.

Le misure e i servizi di politica attiva erogati dai Cpi e ed i Servizi per il lavoro che verranno presentati agli operatori volontari sono:

- orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e profilazione;
- aiuto alla ricerca di un'occupazione, anche attraverso sessioni di gruppo, entro tre mesi dalla registrazione;
- orientamento specialistico e individualizzato, attraverso il bilancio delle competenze e l'analisi dei fabbisogni di formazione, esperienze di lavoro o altre misure, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro territoriale, nazionale ed europea;
- orientamento individualizzato per l'autoimpiego e tutoraggio durante le fasi successive all'avvio dell'impresa;
- avviamento ad attività di formazione finalizzata alla qualificazione e riqualificazione professionale, all'autoimpiego e all'immediato inserimento lavorativo;
- accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione;
- promozione di esperienze lavorative che portino ad un aumento delle competenze, anche attraverso i tirocini;
- gestione, anche in forma indiretta, di incentivi al lavoro autonomo;
- gestione di incentivi alla mobilità territoriale;
- gestione di strumenti per la conciliazione dei tempi di lavoro con la cura dei minori e delle persone non autosufficienti;

promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile.

### *25.5) Attività opzionali*

Ciascun Operatore volontario coinvolto sarà garantito un colloquio individuale con l'agenzia per il lavoro individuata al termine del quale si procederà alla sua "profilazione" ed alla conseguente sottoscrizione del patto di servizio. Nel corso dei colloqui saranno fornite utili informazioni relative alle principali piattaforme per il lavoro operative sul territorio con particolare riferimento al portale Clicklavoro. Nello specifico saranno analizzate le principali iniziative nazionali e locali attualmente presenti sul mercato del lavoro con particolare riferimento a:

- Apprendistato;
- Garanzia Giovani;
- Tirocinio;
- Self Employment;
- Adr.

### *25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

Organismo privato incaricato: Studio Domino – Learning and Information Technology P. IVA. 01608240766 (lettera di presentazione allegata al Sistema Helios)